

TRIBUNALE DI MILANO

III Sez. Civile Esecuzioni Immobiliari

G.E. dott. Carlo Stefano BOERCI

Professionista delegato: **Avv. Carlo Bossi**

Gestore della vendita telematica: **Gobid International Auction Group Srl**

Referente della procedura per la gara telematica: **Avv. Carlo Bossi**

* * * * *

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

TELEMATICA

CON EVENTUALE GARA IN MODALITA' ASINCRONA

* * * * *

Nella procedura di esecuzione immobiliare n. **948/2023 R.G.E.**

promossa da:

- DoValue S.p.A., con sede in Verona, in rappresentanza di **OLYMPIA SPV S.R.L.**,
con sede in Conegliano (TV) c.f. 05256490268;

contro

- *omissis*

Il sottoscritto Avv. Carlo Bossi, delegato ai sensi dell'art. 591-bis c.p.c. nella procedura
esecutiva in oggetto,

v i s t i

- l'ordinanza di delega del Giudice dell'Esecuzione in data 28/10/2024, che ha disposto
che la vendita avvenga con modalità telematica "asincrona" ex art. 2, primo comma,
lettera h) del DM 32/2015;

- l'articolo 591-bis c.p.c. e le norme in esso richiamate;

AVVISA

che il giorno **12 FEBBRAIO 2025**, alle ore **9,30**, mediante **collegamento telematico
al sito "www.gobidreal.it"**, gestito da Gobid International Auction Group Srl,
procederà alla

VENDITA SENZA INCANTO

TELEMATICA

CON EVENTUALE GARA IN MODALITA' ASINCRONA

dell'immobile pignorato - infra descritto - con le modalità e alle condizioni di seguito
dettagliate.

- 1) la vendita avrà luogo in unico lotto;
- 2) il prezzo base è di **Euro 82.000,00** (ottantaduemila/00);
- 3) Le offerte di acquisto dovranno essere presentate **tassativamente entro il giorno 11
Febbraio 2025 ore 13:00.**

Le offerte andranno formulate **esclusivamente con modalità telematiche** tramite il
modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia, cui è possibile
accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul Portale delle Vendite Pubbliche del
Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it), come meglio indicato nel "Manuale Utente"
pubblicato sul portale e nelle sezioni "FAQ" e "TUTORIAL" ivi presenti, attraverso il

sito del Gestore della Vendita ([https:// www.gobidreal.it](https://www.gobidreal.it)).

L'offerta, a pena di invalidità, dovrà essere **sottoscritta digitalmente** utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati **e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**.

Il **presentatore deve coincidere con l'offerente** (o nel caso di incapace, o di persone giuridiche o altri enti con il legale rappresentante), salve le ipotesi di offerta presentata da un avvocato ex artt. 579, ultimo comma, c.p.c. o 571, primo comma, c.p.c., e l'ipotesi di offerta presentata da più persone, nel qual caso il presentatore deve coincidere con uno degli offerenti.

Le offerte telematiche dovranno indicare:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione e allegazione del codice fiscale o della partita IVA;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura (ovvero: "Tribunale di Milano");
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura (ovvero "R.G.E. 948/2023");
- il numero o altro dato identificativo del lotto (ovvero "Lotto unico");
- la descrizione del bene (da ricavare dall'avviso di vendita);
- l'indicazione del referente della procedura, che coincide con il professionista delegato (ovvero "Avv. Carlo Bossi");
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita (da ricavare dall'avviso di vendita);
- il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, che dovrà essere indicato in 120 giorni (se sarà indicato un termine superiore, l'offerta sarà inammissibile);
- l'importo versato a titolo di cauzione (pari almeno al 10% della somma offerta);
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione (nel caso in cui nell'attestazione dell'avvenuto pagamento venga indicato il codice TRN (o simile) al posto del CRO, nell'apposito campo – in cui possono inserirsi esclusivamente numeri – andranno indicate le 11 cifre presenti dal sesto al sedicesimo carattere del TRN);
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico per cauzione;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta, alla quale saranno inviate le comunicazioni relative all'esperimento di vendita;
- il recapito di telefonia mobile dell'offerente, ove ricevere le comunicazioni relative all'esperimento di vendita;
- qualora l'offerente risieda fuori dal territorio dello Stato italiano e allo stesso non sia stato attribuito il codice fiscale, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'*International Organization for Standardization*. In caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà munirsi del codice fiscale italiano da consegnare al delegato unitamente alla prova dei pagamenti del saldo prezzo;
- il bonifico per il versamento della cauzione dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato:

Tribunale di Milano RGE 948/2023 avente

IBAN: IT 92 E 05387 01603 0000 0426 3503.

SWIFT/BIC: BPMOIT22 XXX.

per un importo **pari almeno al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto e con**

causale: **“R.G.E. 948/2023 Tribunale di Milano – VERSAMENTO CAUZIONE”**; **il bonifico dovrà essere effettuato con congruo anticipo, in modo tale da consentire l’accredito sul conto della procedura in tempo utile per le determinazioni sull’ammissibilità dell’offerta, che verranno assunte il giorno fissato per l’asta**; qualora il bonifico non risulti accreditato entro l’ora fissata per lo svolgimento della gara, anche in presenza di eventuali documenti che ne attestino l’esecuzione, **l’offerente verrà escluso dalla gara.**

La cauzione verrà restituita agli offerenti non aggiudicatari esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente indicato nel modulo di offerta.

All’offerta dovranno essere allegati:

- a) la documentazione attestante il versamento dell’importo della cauzione (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura;
- b) copia del documento di identità e codice fiscale dell’offerente.

Se questi è coniugato o unito civilmente in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d’identità e copia del codice fiscale del coniuge o dell’unito civilmente (salva la facoltà del deposito successivo all’esito dell’aggiudicazione e del versamento del prezzo).

In caso di convivenza registrata con deposito del contratto di convivenza, l’offerente dovrà allegare copia del relativo contratto e dei documenti del convivente in caso di opzione in detto contratto del regime di comunione legale;

- c) se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato o soggetto ad amministrazione di sostegno, copia del documento d’identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l’offerta, nonché copia del provvedimento giudiziale di autorizzazione;
- d) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento da cui risultino i poteri del legale rappresentante che ha sottoscritto l’offerta (visura camerale a non più di tre mesi), nonché copia della delibera assembleare o consiliare che fosse necessaria ovvero la procura, se del caso, nonché copia del documento di identità del soggetto che ha sottoscritto l’offerta;
- e) se l’offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura, rilasciata dagli altri offerenti al soggetto che effettua l’offerta, **per atto pubblico o scrittura privata autenticata** e copia dei loro documenti di identità;
- f) se l’offerta è presentata da un avvocato, copia, anche per immagine, della **procura speciale notarile** rilasciata dal soggetto nel cui nome offre, oltre a copia del documento di identità di entrambi.

L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L’offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica come indicato sul Portale delle Vendite Pubbliche, fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l’inammissibilità dell’offerta (salvo l’avvio delle procedure per il recupero coattivo).

Gli offerenti e gli altri partecipanti parteciperanno in via telematica alle operazioni di vendita collegandosi tramite l’area riservata del sito gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali loro trasmesse, almeno 30 minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta.

Le indicazioni sopra riportate sono fornite a scopo informativo. Si invitano in ogni caso gli interessati a presentare un’offerta telematica a fare riferimento al provvedimento del

Giudice dell'Esecuzione che ha disposto la vendita telematica e ad assumere le necessarie informazioni attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) e contattando il Gestore della vendita telematica.

4) Le offerte sono irrevocabili e saranno considerate valide ed efficaci solo se pari o superiori al 75% (settantacinque per cento) del prezzo base.

L'ammontare dell'offerta minima dovrà, pertanto, essere pari a Euro 61.500,00 (sessantunomilacinquecento/00).

5) Il giorno 12 FEBBRAIO 2025, alle ore 9:30, è fissata altresì la convocazione in modalità telematica delle parti e degli offerenti per la deliberazione sulle offerte ai sensi degli artt. 571 e 572 c.p.c. e delle disposizioni in tema di vendite telematiche.

Gli offerenti e le altre persone ammesse a partecipare alle operazioni di vendita partecipano alle stesse mediante connessione al sito

(<https://www.gobidreal.it>)

Nel caso di unica offerta:

- se l'offerta è pari o superiore al prezzo base d'asta sopra indicato, si procederà senz'altro all'aggiudicazione all'unico offerente;

- se l'offerta è pari o superiore al 75% del prezzo base, ma inferiore al medesimo prezzo base d'asta, si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente, salvo che siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., nel qual caso il bene verrà assegnato al prezzo indicato nell'istanza di assegnazione al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.

Nel caso vi fosse pluralità di offerte valide: si procederà alla gara sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente anche in caso di mancanza di adesioni alla gara.

L'immobile sarà aggiudicato al migliore offerente anche in caso di mancanza di adesioni alla gara, fermo restando che nell'ipotesi di offerte al medesimo prezzo senza ulteriori rilanci, l'aggiudicazione avverrà a favore di colui che per primo avrà depositato l'offerta.

In ogni caso l'immobile verrà assegnato al creditore che abbia presentato istanza di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c., qualora le offerte presentate o quelle raggiunte nella gara non arrivassero al prezzo base d'asta.

Il sottoscritto professionista delegato darà avviso agli offerenti, una volta aperte le buste telematiche ed esaminate le offerte, dell'istanza di assegnazione se presente.

La gara sull'offerta più alta avrà durata di 24 ore a partire dal termine delle operazioni di apertura delle buste e valutazione di ammissibilità delle offerte e verrà avviata dal sottoscritto delegato immediatamente dopo.

Durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento (rilanci) nella misura minima di Euro 1.500,00 (millecinquecento/00).

Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 5 minuti della gara, la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 5 minuti, in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

L'aggiudicazione all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al termine della gara.

6) L'aggiudicatario, entro 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare direttamente al professionista delegato il prezzo d'acquisto, dedotta la cauzione, nonché le spese di trasferimento, trascrizione e voltura catastale e parte del compenso del professionista delegato alla vendita relativo alla fase di trasferimento della proprietà, oltre alle relative spese generali e agli accessori di legge (come previsto dall'art. 2, comma 7,

D.M. 15 ottobre 2015, n. 227 pubblicato in G.U. il 24.2.2016) e come verrà precisato all'aggiudicatario dopo l'aggiudicazione, il tutto mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati "Avv. Carlo Bossi – RGE 948/2023" o bonifici bancari;

7) l'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla Legge 47/1985 e al D.Lgs. 380/2001 e loro modifiche e integrazioni, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive o passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo). La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, a titolo di mero esempio, quelli urbanistici o derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

8) L'esperto nominato per la valutazione dell'immobile pignorato: Arch. Gaia Barbara Innocenza Bertacchi ha precisato che: *"la costruzione del complesso edilizio all'interno del quale è ricompreso l'unità immobiliare pignorata è iniziata prima del 1967. Ai sensi del vigente P.G.T. (Approvazione con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 09/03/2013, pubblicazione BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 3 del 15/01/2014) detto edificio si trova in "Zone a prevalente destinazione residenziale – RRF Tessuto edificato residenziale e di riorganizzazione funzionale", ed è conforme alle prescrizioni urbanistiche dell'epoca della sua costruzione; esso si trova in "Classe 2 – sensibilità paesistica bassa"*

L'edificio NON è conforme dal punto di vista urbanistico, a causa di difformità riscontrate nei balconi e nella finestra di una camera di tutte le unità immobiliari prospicienti Via Guglielmo Oberdan."

L'esperto ha quindi indicato i seguenti provvedimenti amministrativi:

- Licenza di Costruzione n. 19, Prot. 745, del 14/05/1963 (edificio);
- Comunicazione ex Art. 26 n. 2356, del 03/04/1995 (cantine);
- Autorizzazione di Abitabilità di casa del 19/07/1965 (edificio)

– quanto alla **conformità edilizia** l'esperto ha precisato, che: *"al sopralluogo del 29/05/2024, l'APPARTAMENTO è risultato NON CONFORME alla vigente Normativa ed alla rappresentazione grafica di cui ai titoli edilizi abilitativi, a causa di difformità di seguito elencate:*

-- Assetto distributivo diverso da quello rappresentato nella planimetria allegata alla "Licenza di Costruzione" n. 19, Prot. 745, del 14/05/1963, con particolare riferimento alla presenza di una zona soggiorno (priva di finestre) in vece del ripostiglio e di parte del corridoio originariamente previsti dal titolo edilizio abilitativo, con conseguente modifica della forma e della superficie delle camere da letto;

-- Larghezza e profondità di tutti i locali di abitazione e di servizio sensibilmente diverse da quelle indicate e/o desumibili dalla planimetria allegata alla "Licenza di Costruzione" di cui sopra, indipendentemente dalle modifiche distributive poc'anzi evidenziate;

-- Mancanza della porta della cucina;

-- Altezza netta dell'unità immobiliare pari a 2,80 m e non a 2,90 m come indicato nella sezione allegata alla "Licenza di Costruzione" di cui sopra;

-- Presenza, nella camera da letto doppia, di una porta-finestra in vece della finestra prevista dalla "Licenza di Costruzione" di cui sopra – detta difformità interessa tutte le unità immobiliari dell'edificio;

-- Forma e superficie del balcone sul fronte Ovest – detta difformità interessa tutte le unità immobiliari dell'edificio.

Al sopralluogo del 29/05/2024, la CANTINA è risultata NON CONFORME alla rappresentazione grafica di ai titoli edilizi abilitativi, a causa difformità di seguito elencate:

-- Larghezza e profondità del vano, sensibilmente diverse da quelle indicate nella planimetria allegata alla Comunicazione ex Art. 26 n. 2356, del 03/04/1995;

-- Altezza netta del vano, pari a 2,86 m ca. e non a 2,00 m come indicato nella sezione allegata alla "Licenza di Costruzione" n. 19, Prot. 745, del 14/05/1963 – detta difformità interessa tutte le cantine dell'edificio.

Opere rimediali:

> Sarà in primo luogo necessario ripristinare l'assetto distributivo dell'appartamento previsto dalla "Licenza di Costruzione" n. 19, Prot. 745, del 14/05/1963, con particolare riferimento alla ricostruzione dell'originario ripostiglio ed alla forma e dimensione delle camere da letto;

> Sarà altresì necessario rimettere in opera la porta della cucina, onde "disimpegnare" la zona di preparazione dei cibi da quella contenente il vaso igienico, come prescritto sia dal titolo edilizio che dalla vigente Normativa in materia igienico-sanitaria.

> Sarà necessario predisporre una pratica edilizia di "Sanatoria" (C.I.L.A.) per "dichiarare" le difformità riscontrate nelle dimensioni di tutti i locali di abitazione e di servizio, nella forma e superficie del balcone e nella porta-finestra della camera da letto doppia dell'APPARTAMENTO (indipendentemente dalle modifiche distributive, da eliminare, menzionate al paragrafo precedente), e le difformità dimensionali rilevate all'interno della cantina.

Costi stimati: € 2.000,00 "C.I.L.A. in Sanatoria" + € 1.000,00 sanzione (stimata) + € 6.000,00 opere murarie e porta della cucina (stima di massima).

– quanto alla **conformità catastale** l'esperto ha precisato, che: al sopralluogo del 24/07/2024, l'APPARTAMENTO, e la CANTINA sono risultati DIFFORMI dal punto di vista catastale, ai sensi del combinato disposto dell'Art. 19, comma 14 della Legge 30/07/2010, n. 122 e delle Circolari dell'Agenzia del Territorio n. 2 del 09/07/2010 e n. 3 del 10/08/2010...

Costi stimati: € 1.000,00 per pratica Docfa, da predisporre DOPO la regolarizzazione edilizia".

9) **Stato occupativo:** gli immobili sono attualmente occupati da uno degli esecutati e dal suo nucleo familiare e pertanto liberi ai fini della presente procedura.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

In Comune di **Pantigliate (MI) Via Guglielmo Oberdan n. 7:**

- appartamento ad uso abitazione posto al piano terzo, composto da due locali e servizi;

- vano di cantina al piano terra.

Il tutto censito nel Catasto Fabbricati del suddetto Comune, come segue:

-- foglio **5**, particella **180**, subalterno **10**, Via Guglielmo Oberdan n. 7, piano 3, categoria A/3, classe 4, consistenza: vani 4, Superficie Catastale Totale 69 m², Totale escluse aree scoperte 67 m², Rendita Euro 227,24 (l'appartamento);

-- foglio **5**, particella **180**, subalterno **712**, Via Guglielmo Oberdan n. 7, piano S1, categoria C/2, classe 2, consistenza: 2 m², Superficie Catastale 3 m², Rendita Euro

3,10 (la cantina).

Coerenze:

--- dell'appartamento: a Nord Edificio al mappale 245, a Est cortile comune, a Sud vano-scala comune e appartamento di terzi, a Ovest Via Guglielmo Oberdan;

--- della cantina: a Nord cantina di terzi al sub. 713, a Est e a Sud corridoio comune, a Ovest Via Guglielmo Oberdan.

Colla proporzionale quota di comproprietà degli enti e spazi comuni dell'edificio.

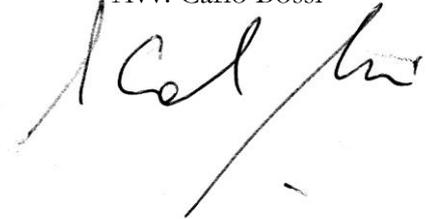
Tutte le attività che, a norma degli articoli 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione sono eseguite dal sottoscritto professionista delegato presso lo studio in cui si terranno le operazioni di vendita.

Per ogni informazione sulla vendita giudiziaria e per le visite all'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario Avv. Carlo Bossi tel. 02.2047665 - e-mail: avv.bossi@studiolegalebossigenova.it.

Per l'esame della perizia rivolgersi in Cancelleria o consultare il sito internet www.pvp.giustizia.it.

Milano, 8 novembre 2024

Avv. Carlo Bossi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Bossi', written over a faint circular stamp.